

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

“Aspetti procedurali e amministrativi della protezione internazionale.

Come accompagnare gli utenti nella fruizione dei servizi in ambito amministrativo, socio-sanitario, lavorativo e dell'istruzione/formazione”

Avv. Maurizio Veglio
Dott.ssa Veronica Montagnese



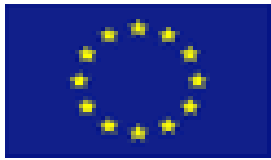


Revoca delle condizioni di accoglienza - art. 23 D.Lgs 142/2015

1. Il prefetto della provincia in cui hanno sede le strutture di cui all'articolo 14, dispone, con proprio motivato decreto, la revoca delle misure d'accoglienza in caso di:

- a)** mancata presentazione presso la struttura individuata ovvero abbandono del centro di accoglienza da parte del richiedente, senza preventiva motivata comunicazione alla prefettura - ufficio territoriale del Governo competente;
- b)** mancata presentazione del richiedente all'audizione davanti all'organo di esame della domanda;
- c)** presentazione di una domanda reiterata ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, e successive modificazioni;
- d)** accertamento della disponibilità da parte del richiedente di mezzi economici sufficienti;
- e)** violazione grave o ripetuta delle regole delle strutture in cui è accolto da parte del richiedente asilo, compreso il danneggiamento doloso di beni mobili o immobili, ovvero comportamenti gravemente violenti.





Allontanamento ingiustificato dai centri - art 13 d.lgs 142/2015

L'allontanamento ingiustificato dai centri di prima accoglienza o dai CAS comporta la revoca delle condizioni di accoglienza adottata con le modalità di cui all'art 23 lett a) (revoca per abbandono o mancata presenza presso la struttura) e con gli effetti di cui all'art 23bis d.lgs 25/2008 (sospensione esame domanda di prot int)

N.B. le ulteriori ipotesi di revoca ex art 23 lett b) c) d) e) f) non essendo contemplate nella dicitura della predetta norma debbono considerarsi inapplicabili ai predetti centri?





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

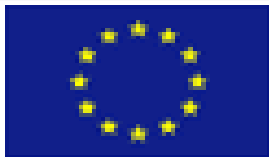
Art 13 e art 23: Differenze?

Circolare del Ministero dell'Interno del 30/10/2015:

Se il richiedente ha fatto richiesta di accesso al sistema SPRAR e si trova temporaneamente in un Centro di prima accoglienza per mancanza di posti, disponibili nello SPRAR, si verte sempre nell'ambito dell'accoglienza volontaria, con conseguente possibilità di applicare le disposizioni sulla revoca previste dall'art 23.

L'art 23 dovrebbe essere esteso anche ai CAS.





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

ACCOGLIENZA: ENTI COINVOLTI

- ✓ Prefettura
- ✓ Questura
- ✓ Aziende Sanitarie Locali
- ✓ Comune;





UNIONE
EUROPEA



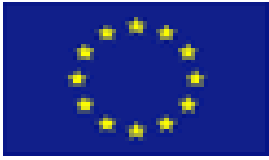
FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

I compiti del **Prefetto**

- Istituzione presso la Prefettura di uno sportello unico per l'immigrazione
- Attivazione e gestione dei CIE, seguendo le direttive del Ministero dell'Interno
- Limitazione della libertà di soggiorno dei cittadini stranieri
- Compiti attinenti alle relazioni internazionali



Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Compiti della **Questura**:

- È l'ente competente al rilascio del titolo di soggiorno
- Compiti di controllo
- Compiti di comunicazione





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

L'ASL ha il compito di:

- curare il cittadino straniero in condizioni di uguaglianza e parità con il cittadino italiano.
- partecipare alla programmazione degli interventi sociali tramite i piani di zona che vengono redatti con il contributo degli enti locali e delle varie associazioni operanti nel settore.





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Art 34 d.lgs. 286/98: tra i cittadini non appartenenti all'UE i quali hanno l'obbligo di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale vi sono *i richiedenti protezione internazionale.*

- Gli stranieri in possesso di richiesta o di permesso di soggiorno per protezione internazionale, motivi umanitari, in fase di prima iscrizione, possono iscriversi al SSR temporaneamente, per la durata di permesso di soggiorno, nella ASL in cui dichiarano di domiciliare;





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

- In fase di rinnovo del pds: obbligo di richiedere la variazione di domicilio alla questura competente e di presentare alla ASL il permesso di soggiorno riportante il domicilio effettivo
- In tal caso il cittadino straniero viene iscritto, unitamente ai familiari a carico, negli elenchi degli assistibili ASL, nel cui territorio ha residenza, o effettiva dimora
- L'iscrizione al SSN si basa sulla dimora e non sulla residenza.





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

- L'iscrizione al SSN è valida dalla data di ingresso fino alla scadenza del permesso di soggiorno e non decade nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno stesso, in base alla norma del “salvo buon fine” e nell’ottica della continuità assistenziale.
- Nel caso di mancato rinnovo o annullamento del permesso di soggiorno, l’iscrizione cessa. Tali provvedimenti sono comunicati a cura della questura all’ASL, salvo che l’interessato esibisca documentazione comprovante la pendenza del ricorso.





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Esenzione dal pagamento del ticket per i richiedenti asilo

- Codice E92
- Stessa durata del pds

Circolare ASL Regione Piemonte 03.2016





UNIONE
EUROPEA

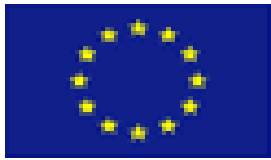


FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Il **Comune** svolge compiti

Di accoglienza:

- comunica alla Direzione Generale dell'Immigrazione le situazioni in cui il minore sia non accompagnato
- attiva corsi per l'apprendimento della lingua italiana e attività culturali
- predispone alloggi sociali, collettivi o privati a cui lo straniero può accedere secondo i criteri previsti dalle leggi regionali



UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Di anagrafe

- iscrive all'anagrafe lo straniero regolarmente soggiornante alle medesime condizioni del cittadino italiano. Dell'avvenuta iscrizione o variazione, viene data comunicazione alla Questura territorialmente competente
- cancella la residenza per accertata irreperibilità, o dopo sei mesi da quando il permesso di soggiorno è scaduto, a seguito di comunicazione alla Questura
- comunica d'ufficio ogni variazione anagrafica alla questura competente per territorio entro il termine di 15 giorni





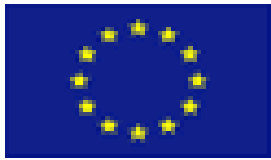
UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

In Italia, l'**iscrizione nelle liste anagrafiche** della popolazione residente di un comune conferisce al diritto costituzionale di circolare e soggiornare liberamente sul territorio nazionale (art. 16 Cost.), e nel contempo è requisito essenziale per poter effettivamente esercitare altri **diritti fondamentali**. È in ragione di ciò che l'iscrizione anagrafica rappresenta un presupposto per qualsiasi **processo d'integrazione degli stranieri**, compresi i beneficiari di protezione internazionale e i richiedenti asilo.





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

L'**iscrizione anagrafica** è il presupposto per:

1. l'accesso all'assistenza sociale e la concessione di eventuali sussidi o agevolazioni previste da ogni comune, ad esempio quelle basate sulle condizioni di reddito, verificate mediante l'indicatore ISEE, erogati dalla pubblica amministrazione o da soggetti dalla stessa delegati
2. l'accesso ad altri rilevanti diritti sociali, tra i quali la partecipazione a bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, i sussidi per i canoni di locazione o l'acquisto della prima casa



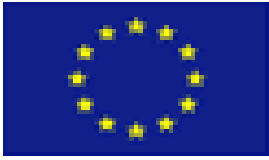
UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

3. l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per gli stranieri regolarmente soggiornanti
4. i diritti di partecipazione popolare all'amministrazione locale, previsti dagli statuti comunali
5. la facoltà di presentare determinate dichiarazioni da rendersi davanti all'Ufficiale di Stato civile in materia di cittadinanza





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

6. il rilascio della carta di identità e delle certificazioni anagrafiche

7. la richiesta e l'ottenimento della patente di guida italiana o la conversione della patente di guida estera (art. 118-bis codice della strada)





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Codice fiscale

- Il codice fiscale viene normalmente rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dallo Sportello Unico immigrazione (S.U.I.)
- Art 4, co. 3, D.lgs 142/2015: *“la ricevuta attestante la presentazione della richiesta di protezione internazionale, rilasciata contestualmente alla presentazione della domanda, costituisce permesso di soggiorno provvisorio”*



UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

- Al momento del rilascio della ricevuta da parte della questura o polizia di frontiera è prevista l'attivazione di una procedura telematica per l'attribuzione di un CF provvisorio, al fine di consentire a tale tipologia di stranieri di iscriversi immediatamente al SSN per usufruire della copertura sanitaria completa e di svolgere attività lavorativa (CF solo numerico, circolare Ag. Entrate 01.08.2016)
- In caso di determinazione favorevole da parte della Commissione Territoriale viene invocato il servizio di conversione del codice fiscale provvisorio in codice fiscale alfanumerico definitivo (sarà inserito nella lettera di notifica del decreto di riconoscimento della protezione internazionale)





UNIONE
EUROPEA

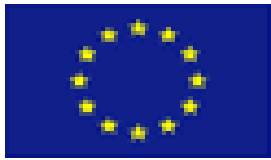


FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

ACCOGLIENZA

Art. 3, comma 5, T.U. Imm:

“nell’ambito delle rispettive attribuzioni e dotazioni di bilancio, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti locali adottano i provvedimenti concorrenti al perseguimento dell’obiettivo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri nel territorio dello Stato, con particolare riguardo a quelle inerenti all’alloggio, alla lingua, all’integrazione sociale, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana”



UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

Gli enti locali che fanno parte del sistema SPRAR, distribuiti su tutto il territorio nazionale, garantiscono interventi di **“accoglienza integrata”** ai richiedente asilo e ai titolari di protezione internazionale.

Attivazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico nei confronti dei singoli beneficiari.

Sistema SPRAR come ***“parte integrante del welfare locale”*** e dunque complementare rispetto agli altri servizi pubblici alla cittadinanza garantiti sul territorio.



UNIONE
EUROPEA

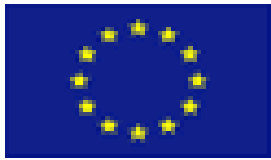


FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

“L’avvio di un percorso d’integrazione e la vigenza di un rapporto di lavoro (elemento, questo, che costituisce un impedimento oggettivo al rimpatrio), valutati congiuntamente alla giovane età del richiedente asilo nigeriano ed alla mancanza di riferimenti familiari nel suo Paese, comportano la sussistenza di "seri motivi" al fine del rilascio del permesso di soggiorno per protezione umanitaria ex art. 5, co. 6, D.lgs 286/98”

Tribunale di Palermo, ordinanza del 3/11/2016





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

“Deve, infine, evidenziarsi come il ricorrente si stia positivamente impegnando nell’ambito del progetto volto all’apprendimento della lingua italiana e all’acquisizione di competenze lavorative utili, circostanze queste che consentono di esprimere un giudizio prognostico positivo sull’integrazione ed inserimento sociale in itinere del ricorrente.”

Tribunale di Perugia, Ord. 16/08/2016





UNIONE
EUROPEA



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE FAMI 2014 - 2020

“Il ricorrente inoltre ha dimostrato di impegnarsi fattivamente e positivamente nelle attività di integrazione per l’apprendimento della lingua e di alcune competenze lavorative [...] consentendo di esprimere un giudizio prognostico positivo sulla integrazione ed inserimento sociale in itinere del ricorrente”.

Tribunale di Perugia, ordinanza del 3 giugno 2016

